

Comune di



PAESE

**Piano di settore per la
localizzazione degli impianti di
telefonia mobile**

Relazione Illustrativa

Testo comparativo adozione – proposta di controdeduzione

VARIANTE di Aggiornamento – anno 2021

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	STATO DI FATTO DEL TERRITORIO	2
3.	PROPOSTE DI LOCALIZZAZIONE	3
4.	AGGIORNAMENTO NORMATIVO DI SETTORE	5

Appendice

- Schede con indicate le proposte pervenute di localizzazione su base PI vigente e le aree di ricerca.

1. PREMESSA

La presente relazione integra quella già predisposta in sede di approvazione del Piano nel 2014 per quanto concerne la sola parte relativa alle nuove richieste pervenute dai Gestori di telefonia mobile per l'installazione nel 2021. La Relazione inoltre descrive sinteticamente le modifiche apportate alle Norme Tecniche di Attuazione.

2. STATO DI FATTO DEL TERRITORIO

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati nel settore degli impianti di telefonia mobile dalla crescita del numero di antenne provocando da un lato preoccupazioni per quanto l'inquinamento elettromagnetico e, dall'altro, potenziali e purtroppo in alcuni casi significativi impatti sul paesaggio.

Alla luce di quanto rilevato assume valore basilare e fondante la valutazione degli aspetti urbanistici e paesaggistici nella programmazione, pianificazione e progettazione degli impianti radio base. A tal fine deve essere riservata una particolare attenzione alle aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico e storico-culturale previsti dal decreto legislativo n. 42/2004 e/o dallo strumento urbanistico.

L'elaborazione dell'aggiornamento del piano di settore deve garantire, oltre alla trasparenza delle scelte relative alla localizzazione degli impianti, una fase conoscitiva e di approfondimento finalizzata all'individuazione sia delle aree idonee ad ospitare gli impianti si ad quelle non idonee come previsto dalla vigente normativa.

La prima fase ha pertanto interessato la ricognizione dei vincoli presenti sull'intero territorio e l'individuazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti.

Attualmente gli impianti esistenti sul territorio di PAESE sono:

<i>n.</i>	<i>Gestore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Frazione</i>
TT34	Telecom	Treforni (c/o impianti sportivi comunali)	Paese
TVCE	Telecom	Via S. Pio X	Castagnole
TVBC	Telecom	Strada del Cimitero	Paese
TT9E (ex TT85)	Telecom TIM	Via San Giovanni Evangelista, 314 (c/o torre piezometrica)	Paese
TV051C	Wind	Stazione FS	Paese
TV281	Wind	Via Treforni	Paese
TV777	WindTre	Via Umbria	Padernello
TV156	WindTre	Via Pastore, 8	Postioma
TV683	Wind - H3G	Vicolo S. Pio X (c/o campo calcio)	Castagnole
TV755	Wind - H3G	Via Europa Unita	Postioma
TV634	H3G	Via Roma, 66	Paese
TV227	H3G	Via Lombardia	Padernello

TV2357-B (ex TV2357A)	Vodafone	Via San Giovanni Evangelista, 314 (c/o torre piezometrica)	Paese
TV3751A	Vodafone	Strada del Cimitero	Paese
TV4181	Vodafone	Treforni (c/o impianti sportivi comunali)	Paese
TV4184 A	Vodafone	Via S. Pio X	Castagnole
TV0001W	Linkem	Via Pravato	Paese
TV0188A	Linkem	Via Lombardia	Padernello
TV31038_001	Iliad	Via Donizzetti	Paese
TV31038_005	Iliad	Via Treforni	Paese
TV31038_003	Iliad	Via Lombardia	Padernello
TV31038_002	Iliad	Via Pastore, 8	Postioma
TV249-A	Fastweb	Via Pravato	Paese
TW36	Telecom	Stazione Ferroviaria RFI	Postioma
TV2470B	Vodafone	Stazione Ferroviaria RFI	Postioma
TV31038_006	Iliad	Via S. Pio X	Castagnole

3. PROPOSTE DI LOCALIZZAZIONE

Le tavole 01.a e 01.b del piano sono state aggiornate al fine di riportare le nuove aree di cui hanno fatto richiesta i Gestori e di individuare nuovi impianti da realizzarsi nell'anno 2021.

Si riportano di seguito le aree di ricerca pervenute dai gestori di telefonia mobile considerate all'interno della presente variante di aggiornamento:

	<i>n.</i>	<i>Gestore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Frazione</i>	<i>Tipologia</i>
1	TV2498C	H3G	Via Donizzetti	Paese	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area neutra</i>
2	-	Linkem	Via Pravato	Paese	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area neutra</i>
3	TV0319	Fastweb	Treforni (c/o impianti sportivi comunali)	Paese	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area idonea</i>
4	TV0320	Fastweb	Vicolo S. Pio X (c/o campo calcio)	Castagnole	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area idonea</i>
5	TV0195	Linkem	Vicolo S. Pio X (c/o campo calcio)	Castagnole	Co-site; <i>area idonea</i>
6	TV0321	Fastweb	Via Europa Unita	Postioma	Co-site; <i>area idonea</i>

7	TV31038_004	Iliad	Via Olimpia	Paese	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area idonea</i>
8	TV31038_007	Iliad	Via Fermi	Postioma	Proposta nuova localizzazione <i>area incompatibile con possibilità di deroga</i>
9	TV31038_008	Iliad	Via Pravato	Paese	Proposta nuova localizzazione <i>area neutra</i>
10	TV380 - Paese nord	WindTre	Via Asiago	Paese	Proposta nuova localizzazione <i>area neutra</i>
11	TV31038_006	Iliad	Vicolo S. Pio X (c/o campo calcio)	Castagnole	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area idonea</i>
12	-	Telecom	Via Lombardia	Padernello	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area neutra</i>
13	-	Fastweb	Via Lombardia	Padernello	Co-site; Proposta nuova localizzazione <i>area neutra</i>

~~Nei successivi estratti~~ In allegato alla presente relazione sono riportate le schede ~~vengono~~ con indicate le proposte di localizzazione su base PI vigente, ~~ortofoto~~ e le aree di ricerca pervenute e l'eventuale verifica del campo elettromagnetico.

La Variante è stata preceduta dalla verifica e dall'aggiornamento dei siti ritenuti "incompatibili" ai sensi dell'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione. Nello specifico è stato avviato con gli uffici comunale un censimento degli immobili con le seguenti destinazioni anche parziali:

- a) asili nido;
- b) scuole di ogni ordine e grado;
- c) attrezzature per l'assistenza agli anziani;
- d) attrezzature per l'assistenza ai disabili;
- e) ospedali e altre strutture adibite alla degenza.

A seguito della verifica di tali siti sono state aggiornati gli elaborati cartografici di piano.

4. AGGIORNAMENTO NORMATIVA DI SETTORE

La materia relativa alle infrastrutture e agli impianti per telecomunicazioni è regolamentata dal D.lgs n. ~~259 del 1° agosto 2003~~ 207 del 08 novembre 2021 "Codice europeo delle comunicazioni elettroniche" in attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione). Il Decreto Legislativo, entrato in vigore in data 24.12.2021, ha per oggetto disposizioni in materia di: reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico, ivi comprese le reti utilizzate per la diffusione circolare di programmi sonori e televisivi e le reti della televisione via cavo; gruppi chiusi di utenti; reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso privato; tutela degli impianti sottomarini di comunicazione elettronica; servizi radioelettrici.

Il D.lgs è costituito da un maxi-primo articolo che sostituisce gli articoli da 1 a 98 del previgente Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs 259/2003), con gli articoli da 1 a 98 trices, e da altri cinque articoli che si riferiscono principalmente alla diversa collocazione degli allegati al codice, rispetto alla numerazione adottata in precedenza, dai criteri per la Procedura di nomina del Presidente e dei Commissari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il nuovo codice conferma l'assimilazione delle infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria e ad esse si applica, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, la normativa vigente in materia.

Gli impianti di reti di comunicazione elettronica e le opere accessorie di uso esclusivamente privato possono essere dichiarati di pubblica utilità con decreto del Ministero delle comunicazioni, ove concorrano motivi di pubblico interesse.

In particolare, l'installazione delle stazioni radio base per telefonia mobile è regolamentata dai seguenti articoli del Decreto:

~~• l'articolo 87 (stazioni da installare ex novo)~~

~~*Il gestore invia l'istanza di autorizzazione all'Ente locale, che deve pronunciarsi entro il termine di 90 giorni, scaduto il quale interviene il meccanismo del silenzio-assenso. Il gestore deve presentare la documentazione prevista dal modello A dell'all. 13 al Decreto. Copia dell'istanza viene inoltrata contestualmente ad Arpav, che si pronuncia entro trenta giorni; anche per quanto riguarda il parere Arpav, allo scadere di un termine fissato in trenta giorni interviene il meccanismo del silenzio-assenso;*~~

l'articolo 44 (Nuovi impianti - Procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici)

(ex art. 87 Codice 2003)

10. Le istanze di autorizzazione si intendono accolte qualora, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla presentazione del progetto e della relativa domanda, non sia stato comunicato un provvedimento di diniego o un parere negativo da parte dell'organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, e non sia stato espresso un dissenso, congruamente motivato, da parte di un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o dei beni culturali. Nei già menzionati casi di dissenso congruamente motivato, ove non sia stata adottata la determinazione decisoria finale nel termine di cui al primo periodo, si applica l'articolo 2, comma 9-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 241. Gli Enti locali possono prevedere termini più brevi per la conclusione dei relativi procedimenti ovvero ulteriori forme di semplificazione amministrativa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente comma. Decorso il suddetto termine, l'amministrazione procedente comunica, entro il termine perentorio di sette giorni, l'attestazione di avvenuta autorizzazione, scaduto il quale è sufficiente l'autocertificazione del richiedente. Sono fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi

- ~~* l'articolo 87 bis (riconfigurazioni di stazioni radio base esistenti, compreso il posizionamento di antenne trasmettenti da parte di un nuovo gestore su una infrastruttura in cui siano già operanti uno o più gestori)~~

~~In luogo dell'istanza di autorizzazione viene prodotta una SCIA, allegando la documentazione prevista dal modello B (all. 13 al Decreto). Il tempo di conclusione del procedimento da parte dell'Ente locale si riduce a 60 giorni, mentre il pronunciamento di Arpav mantiene il termine dei trenta giorni;~~

~~l'articolo 45 (Procedure semplificate per determinate tipologie di impianti)~~

(ex art. 87bis Codice 2003)

1. Al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti per il completamento della rete di banda larga mobile, nel caso di installazione di apparati con tecnologia 4G, sue evoluzioni o altre tecnologie su infrastrutture per impianti radioelettrici preesistenti o di modifica delle caratteristiche trasmissive, l'interessato trasmette all'Ente locale una segnalazione certificata di inizio attività contenente la descrizione dimensionale dell'impianto, fermo restando il rispetto dei limiti, dei valori e degli obiettivi di cui all'articolo 44 nonché di quanto disposto al comma 4 del medesimo articolo, indipendentemente dai Watt di potenza.

2. Contestualmente, copia della segnalazione viene trasmessa all'organismo di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, per il rilascio del parere di competenza.

3. Qualora entro trenta giorni dalla trasmissione di cui al comma 2, l'organismo competente rilasci un parere negativo, l'ente locale, ai sensi della disciplina e alle tempistiche della SCIA di cui all'art. 19 della L. 241/1990, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi.

- ~~* l'articolo 87 ter (variazioni non sostanziali degli impianti già provvisti di titolo abilitativo)~~

~~È prevista una procedura semplificata mediante presentazione di autocertificazione da inviare contestualmente all'attuazione dell'intervento.~~

~~l'articolo 46 (Variazioni non sostanziali degli impianti)~~

(ex art. 87ter Codice 2003)

1. Al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti per il completamento delle reti di comunicazione elettronica, nel caso di modifiche delle caratteristiche degli impianti già provvisti di titolo abilitativo, ivi incluse le modifiche relative al profilo radioelettrico, che comportino aumenti delle altezze non superiori a 1 metro e aumenti della superficie di sagoma non superiori a 1,5 metri quadrati, l'interessato trasmette all'Ente locale una comunicazione descrittiva della variazione dimensionale e del rispetto dei limiti, dei valori

e degli obiettivi di cui all'articolo 44, da inviare ai medesimi enti che hanno rilasciato i titoli abilitativi per la verifica della rispondenza dell'impianto a quanto dichiarato.

- ~~L'articolo 87 quater (installazione impianti temporanei)~~
~~è prevista una procedura semplificata previa comunicazione di avvio lavori all'amministrazione comunale.~~
l'articolo 47 (Impianti temporanei di telefonia mobile)
(ex art. 87quater Codice 2003)
- l'articolo 48 (Ulteriori disposizioni in materia di installazione di impianti mobili di comunicazione elettronica)
(ex novo)

Ulteriori semplificazioni al procedimento amministrativo necessario per l'installazione di sistemi d'antenna di bassa potenza sono state introdotte anche dall'articolo 35 c.4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.

La normativa prevede una autocertificazione di attivazione, da inviare contestualmente all'attuazione dell'intervento all'Ente locale e ad Arpav, qualora:

- la potenza al connettore d'antenna sia minore o al massimo uguale a 10 W;
- la dimensione della superficie radiante minore o al massimo uguale a 0,5 m²,

In caso di potenza ≤ 5 W e di ingombro fisico ≤ 20 litri, il gestore non è tenuto ad alcun adempimento.